

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 06:52
Tramonta alle 17:05

LA LUNA
(ultimo quarto)
Leva alle 05:30
Cala alle 16:24

ONOMASTICI
Giusto

IL TEMPO OGGI



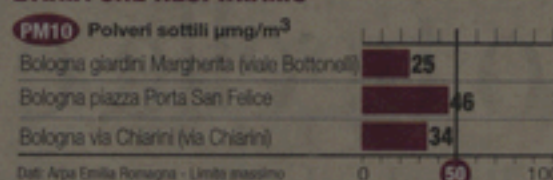
Ieri a Bologna
▲ Min ▲ Max
14 20

Oggi a Bologna
▼ Min ▲ Max
12 22

IL TEMPO DOMANI



L'ARIA CHE RESPIRIAMO



LE STRADE DA EVITARE

Proseguono i lavori stradali in:
Indipendenza - presso civ 42; Lama presso civ 26; Santa Maria Maggiore all'intersezione con De Preti; Marconi - Marconi presso civ 67; Pietramellara - tra civ 6 e via Parmeggiani

UN PATRIMONIO TRASCURATO

I SENTIERI SBIADITI DELLA MEMORIA

di MARCO VEGLIA

«Oggi la villa è malandata». Così scriveva di Villa Gozzadini, nel 1970, Gianfranco Civolani, in una sua utile guida dal titolo «I segreti della provincia di Bologna». La necropoli che il patrizio archeologo scoprì negli scavi compiuti nei pressi della sua dimora di campagna diede il nome a quella civiltà «vilanoviana» che, appunto, ha reso celebre nel mondo la frazione del comune di Castenaso.

Eppure, quarantatré anni più tardi, la Villa è ancora «malandata» ed è mal leggibile perfino la lapide commemorativa appostata sulla facciata, a lode della famiglia che rese possibile — per merito particolare di Gozzadina Gozzadini Zucchini — la nascita della nostra illustre Clinica pediatrica (per i bolognesi, «il Gozzadini»).

Non si tratta solo di deprecare l'incuria in cui giacciono molti luoghi storici, che, tra Bologna e provincia, diedero i natali a tanti nostri concittadini, che furono il pregio e l'onore, come della città dello Studio, così pure dell'Europa tutta e dell'intero mondo civile. Per rimanere a Castenaso, non sono distanti da Villa Gozzadini le memorie che riguardano Gioacchino Rossini, che si sposò con Isabella Colbran nel Santuario della Madonna del Pilar e che, a Villa Colbran, oggi distrutta, compose opere come la «Semiramide». Fiesco, del resto, serba memoria viva e attuale del genio clinico di Alessandro Codivilla? Ozzano ricorda Enrico Panzacchi e Cesare Gnu-

di? Le isole felici non mancano. Bazzano, ad esempio, molto ha fatto e fa per Tommaso Casini, il bisnonno laico e libertario del leader udc Pier Ferdinando.

Sicché, quando mi sono trovato dinanzi al fantasma di Villa Gozzadini, ho provato un moto di sdegno «politico», per la consapevolezza che le vite, i luoghi, gli itinerari biografici e professionali di artisti, scienziati, scrittori, docenti, industriali, dovrebbero e potrebbero costituire il tessuto connettivo e l'identità profonda (non fittizia, non solo politico-amministrativa) della futura città metropolitana. Se ne dichiaravano persuasi, giorni addietro, Daniele Donati, presidente dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, la storica dell'arte Claudia Collina (dell'Ibc) e l'architetto Daniele Vincenzi, in una conversazione tenuta al Collegio Venturoli. Da anni, per diletto, ho accumulato fogli di appunti su possibili e auspicabili percorsi biografici nel nostro territorio. Eppure, a volte, quando rileggo quelle pagine, esse suscitano lo stesso sentimento avvertito al cospetto di Villa Gozzadini: abbandono, mestizia, con un senso quasi di colpevole spreco. Sul piano individuale, il rimedio è forse la fede nella vitalità della tradizione, nella necessità di tradurla per non tradirla. Sul piano generale, il rimedio sta nella speranza che delle memorie del nostro passato, che sono un vero semenzaio di futuri sentieri, non si dica un giorno quel che Dante scriveva delle leggi italiane: «chi pon mano ad esse?».

Bufera in Regione E nel discorso d'insediamento il capogruppo prometteva «rigore, sobrietà, autorevolezza»

Email e fax al Pd: «Via Monari»

Base e circoli in fermento: «Sì, gli iscritti sono molto arrabbiati»

Il racconto della silurata Freda

A ogni assessore una carta da 96 mila euro all'anno

di OLIVIO ROMANINI



Ogni assessore della giunta Errani può spendere fino a 96 mila euro all'anno. Ognuno di loro ha infatti in dotazione una carta di credito con un limite di ottomila euro mensili per le spese di rappresentanza. Escluse le auto blu che sono gratis. Parola dell'ex assessore Sabrina Freda (nella foto), da poco silurata, che ribadisce: «Le regole consentono di fare qualsiasi cosa».

A PAGINA 3



di PIERPAOLO VELONÀ

Monta l'indignazione della base del Pd per il caso Monari, il capogruppo del partito in Regione che avrebbe speso trentamila euro in pranzi e cene. In via Rivani c'è imbarazzo: arrivano email e telefonate per chiedere la linea dura, per chiedere di convincere Monari alle dimissioni. I militanti giocano anche l'arma dell'ironia: «Basta con le ostriche, solo tigelle e pizze al taglio». E nel 2010 Monari predicava: Rigore, sobrietà, autorevolezza».

A PAGINA 2

Le spese

Gli incarichi di Rizzo Nervo e l'auto blu per De Magistris

Parenti e amici ma anche dirigenti di partito, sistemati in Regione come collaboratori e consulenti. Uno era l'attuale assessore Rizzo Nervo, che era anche responsabile Pd degli enti locali. «Tutto regolare», dice. E De Magistris viaggia in auto blu con l'Idv.

A PAGINA 3 Rotondi

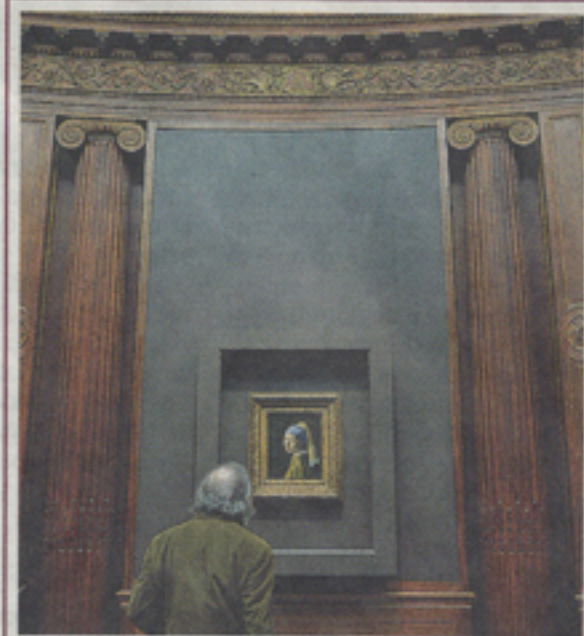
I rimborsi

E Filippi (Pdl) mette in conto lo scontrino dei vestiti

Dai conti del berlusconiano reggiano Filippi spuntano tre scontrini di negozi di abbigliamento: dopo i gioielli anche i vestiti comprati a spese della Regione, a prezzi abbordabili a quanto pare. Il consigliere voleva anche farsi stampare 12 mila biglietti di auguri.

A PAGINA 3

Così Bologna scommette sulla mostra di febbraio



Il business di Vermeer, l'attesa per la «Ragazza»

Pacchetti turistici e prevendita di biglietti online per l'attesissima mostra che porterà a Bologna dall'8 febbraio il celeberrimo quadro di Vermeer «La ragazza con l'orecchio di perla».

A PAGINA 18 Blesio



Il «Compianto» in 3D alla conquista degli Usa

Cinque giorni di intenso lavoro sul «Compianto» di Niccolò dell'Arca per l'artista americano Barry X Ball, che ha scannerizzato il capolavoro in 3D in vista di una mostra a Dallas.

A PAGINA 19 Pellerano

Il Comune in contropiede sul sovrintendente Ronchi boccia Ernani: «I tagli servono o il Comunale rischia»

Ronchi frena Ernani: il piano di risanamento, fra tagli al personale e sacrifici in cambio di una via d'uscita dalla crisi finanziata da Roma è «da prendere in considerazione». L'assessore alla Cultura blocca l'ottimismo del sovrintendente del teatro Comunale che punta sui bilanci in pareggio per rifiutare lo strumento della legge 212.

«Così — replica Ronchi — si rischia la liquidazione coatta». Poche garanzie anche dall'immobile di via Oberdan conferito al teatro: «Potrebbe solo tappare buchi», a fronte di un debito pregresso di 10 milioni di euro.

A PAGINA 5 Cavina

I giorni dei morti



Pellegrinaggio in Certosa e da Lucio Dalla

di MARINA AMADUZZI

A PAGINA 7

Il progetto Lo scultore ha potuto intervenire grazie ai permessi della Soprintendenza e all'ospitalità di Genus Bononiae e Fondazione Carisbo

Il Compianto negli Usa

L'artista californiano Barry X Ball ha lavorato per cinque giorni in 3D sul capolavoro di Niccolò dell'Arca: «Porterò le mie scannerizzazioni negli States, in una mostra a Dallas, per far conoscere questo capolavoro»

Il *Compianto sul Cristo morto* di Niccolò dell'Arca volerà presto negli Stati Uniti. Merito dell'artista californiano Barry X Ball. Ad atterrare però non sarà l'originale, ma la versione in 3D che è stata scannerizzata in questi giorni nella Chiesa di Santa Maria della Vita, con quelle stesse strumentazioni (progettate dall'azienda veneta Unocad) che in passato hanno riprodotto, sempre per lo scultore americano, altre famose opere da lui poi reinterpretate con materiali - marmo, onice - lavorati meticolosamente a mano: una precisa dimostrazione del suo pensiero si è potuta ammirare a Venezia, a Cà Rezzonico, in una collaterale della Biennale, *Portraits and Masterpieces*, con l'esposizione di oltre 20 sculture che rispecchiano (quasi) fedelmente *La Dama Velata* di Corradini, *Invidia* di Marinali o *Sleeping Hermaphrodite*, esposta al Louvre, del peso di due tonnellate e del

Il protagonista/1

«La mia scannerizzazione, resterà comunque a disposizione della città, qualora, ma ovviamente speriamo di no, si dovessero rendere necessari dei restauri»

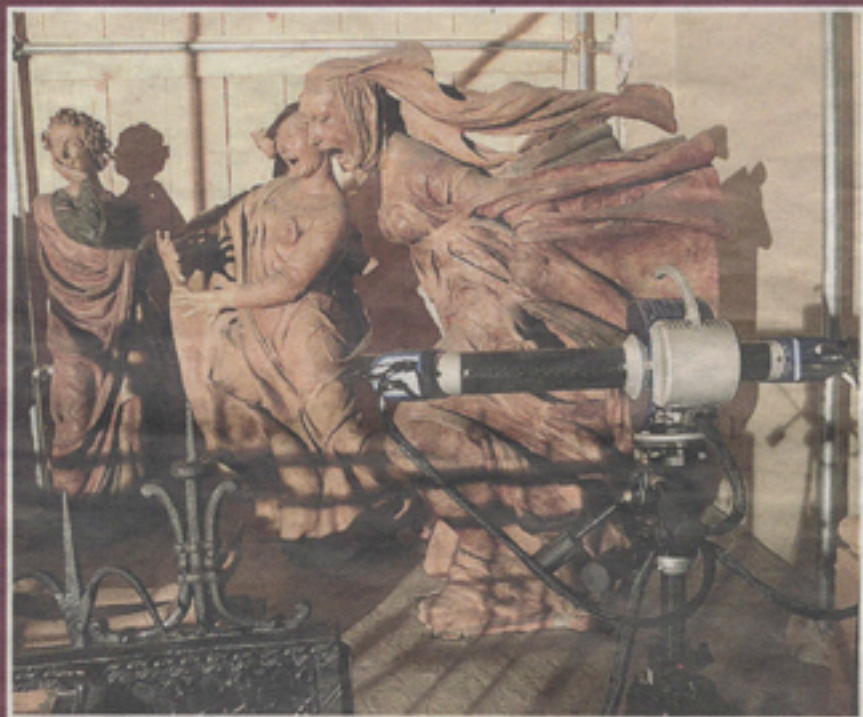
costo di 500 mila euro. Quest'ultima settimana però X Ball l'ha trascorsa a Bologna, anzi nella cappella di via Clavature dove, nonostante la presenza delle impalcature montate dopo il terremoto (sempre presenti i manutentori della coop Non far male), ha portato avanti questa prima delicata fase di lavoro «oggettivo e privo di interpretazioni», ovvero la scannerizzazione delle fantastiche sette figure di terracotta di Niccolò dell'Arca. Dati e fotografie che gli consentiranno di riprodurre nei minimi dettagli (ma, come nel suo stile, anche diversi cambiamenti) l'opera una volta tornato a New York (casa a Manhattan, studio a Brooklyn), dove sta allestendo due grandi spazi per ospitare i macchinari necessari per realizzare l'intervento.

Da sottolineare: la scannerizzazione, effettuata grazie ai permessi della Soprintendenza e all'ospitalità di Genus Bononiae e della Fondazione Carisbo, resterà a disposizione della città qualora («speriamo di no», dice l'artista) si dovessero effettuare dei restauri. X Ball, oggi in partenza, ha lavorato per 5 giorni di notte, dalle 19 a mezzanotte e dalle 7 di mattino alle 10, fuori dagli orari delle messe e delle visite al Compianto: 160 mila presenze nel 2013, che si spera possano aumentare una volta che l'opera ri-trattata da X Ball andrà oltreoceano: «Sono felice di farla conoscere al mondo», dice l'artista, che



Galleria

Alcune immagini scattate ieri giovedì sera all'interno di Santa Maria della Vita con l'artista americano Barry X Ball, che sta lavorando sul «Compianto» di Niccolò dell'Arca



pratica ora arte feticistica, ora classicismo perverso (tecnologia e arte manuale), in una sintesi di tributi, specchi e risposte: pseudo cloni di sculture e persone. «Fu il mio professore del college a farmi conoscere il Compianto. Ma dal vivo l'ho visto solo nel 2010, mentre lavoravo al Museo Civico Archeologico per Art First, e poi ancora meglio due anni fa: incredibile!». «Lavorare con la delicata terracotta, fra le impalcature e in quella angusta quinta quasi teatrale dove risiede il gruppo scultoreo non è stato semplice, ma ce l'abbiamo fatta. Ho ammirato l'opera da vicino, visto gli incavi alle spalle delle sculture e le impronte di Niccolò: è stato bello. Secondo me l'opera è stata realiz-

zata molto velocemente». La sua invece si potrà vedere nel 2016. «Spero di poterla esporre al Nasher Sculpture Centre di Dallas». Fra tre anni. «Per ogni singola figura servono 5000 ore di certosino lavoro manuale». Costo per figura «300 mila

Il protagonista/2

«Fu il mio professore del college a farmi conoscere il Compianto. Ma dal vivo l'ho visto solo nel 2010, mentre lavoravo al Museo Civico Archeologico per Art First»

dollari». Già pronti i collezionisti che ammirano X Ball.

L'artista però non riprodurrà tutto il Compianto. «Quasi sicuramente le due Marie, poi vedremo. È un lavoro faticoso e lungo, ci sono decine di aiutanti coinvolti», e poi in questo lungo lasso di tempo X Ball porterà avanti tanti altri lavori. «A Brooklyn scatterà la fase creativa, con possibili interpretazioni, ma sempre nel solco indicato da Niccolò. L'onice bianca che ho scelto, una pietra traslucida, mi consente di rendere il lavoro più etereo e di smussare gli angoli».

Possibile anche che corregga i danni causati dal tempo e alcune sproporzioni. Scala uno a uno, la prima figura sarà fini-

ta fra sei mesi. Chissà se il suo Compianto «ancora non ho pensato al titolo», arriverà anche sotto le Due Torri. «Intanto andiamo a Dallas». Prima il giro del mondo, è vero. «Bologna l'ho vista poco perché ero sempre qui dentro», dice ridendo. Ma naturalmente ha apprezzato la Piazza, il centro storico, gli intramontabili tortellini e le terracotte di Arturo Martini, ora esposte a Palazzo Fava, «straordinarie». Fra gli artisti contemporanei apprezza Jeff Koons, «forse l'unico con me a realizzare opere del genere con macchinari così grandi», e nel passato l'immenso «Michelangelo Buonarroti», of course.

Fernando Pellerano